



Bollettino di difesa e gestione agronomica del Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia

N. 17 del 22 GIUGNO 2017

METEO

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultare le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)

INDICAZIONI GENERALI

Il seguente comunicato, periodicamente predisposto dal Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia riporta i consigli tecnici per l'applicazione del disciplinare di produzione integrata della Regione Emilia Romagna.

In funzione di specifiche scelte relative ad aspetti tossicologici in merito alla coltura **Vite** si è provveduto all'esclusione di alcune sostanze attive che non vengono pertanto contemplate nel consiglio tecnico.

Relativamente alla difesa della Vite a breve verrà pubblicata una "banca dati formulati" dedicata.

In funzione dei numerosi dettagli, per la corretta applicazione dei regolamenti di produzione integrata si rimanda alla consultazione delle norme generali e delle norme tecniche di coltura dei disciplinari affinché siano chiari i consigli tecnici e le norme vincolanti ai fini del rispetto degli impegni.

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2017

Con Determinazione del Responsabile Servizio Produzioni vegetali n. 2685/2017 è stato approvato l'aggiornamento della fase di coltivazione dei DPI 2017. L'atto citato contiene le modifiche apportate alla edizione 2016. L'aggiornamento ha ricevuto il parere di conformità alle Linee guida nazionali di produzione integrata.

Tutti i testi integrali 2017 delle singole colture e l'atto di approvazione sono scaricabili dal sito E-R Agricoltura e pesca all'indirizzo:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2017>

In data **16/3/2017** n° protocollo **NP/2017/5690** Reg. UE n. 1698/05; 1305/13; n. 1308/13; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99 –

E' stata emessa una Integrazione alle norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti. Autorizzazione all'impiego di nuovi prodotti fitosanitari, revoche e ulteriori modifiche.

Le **deroghe** concesse per la difesa integrata volontaria sono consultabili al link

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/deroghe-territoriali-2017>

Relativamente all'impiego di **formulati rameici** si evidenzia che nel capitolo 10 delle Norme Generali, a pagina 10, è stato introdotto un vincolo specifico per l'impiego del rame:

"Se si utilizzano dei prodotti fertilizzanti fogliari contenenti rame metallico (Cu) la sua quantità

distribuita deve essere registrata perché concorre al raggiungimento del limite previsto dalle norme fitosanitarie (tali quantitativi devono essere indicati nelle schede di registrazione della difesa)".

Si ricorda che su tutte le colture la quantità massima di rame impiegabile in un anno è di 6 kg/ha di sostanza attiva.

DEROGHE

Fare riferimento al seguente link:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/deroghe-territoriali-2017>

INDICAZIONI GENERALI

Numero minimo trappole per superficie: fare riferimento alle indicazioni riportate nei precedenti bollettini

CONCIMAZIONE

Per indicazioni relative ai piani di concimazione fare riferimento alle indicazioni riportate nei precedenti bollettini

COLTURE ARBOREE

Vite

Chiusura grappolo

Banca dati prodotti commerciali: sul sito del Consorzio Fitosanitario Provinciale si segnala la pubblicazione dell'elenco dei formulati consigliati per la difesa della vite.

Fare riferimento al seguente link:

<http://www.fitosanitario.re.it/fito1/indicazioni-di-difesa/difesa-vite/banca-dati-dei-prodotti-commerciali-la-viticoltura>

Peronospora: in campo non si osservano sintomi significativi, il trattamento consigliato con prodotti di copertura categoria A2 (Rameici) A3 (Formulati a base di Zoxamide + rame) ha mantenuto protetta la vegetazione relativamente alle piogge della scorsa settimana.

Prestare attenzione alle indicazioni che verranno diramate tramite il bollettino n. 9 di prossima pubblicazione.

Oidio: nei campi spia si segnalano lievi e sporadici sintomi da alcune settimane e dalla scorsa settimana anche su grappolo. Verificare la situazione ed eventualmente procedere con interventi eradicanti a base di zolfo in questa fase applicabile anche in forma polverulenta.

Scafoideo: dal monitoraggio si rileva la presenza di forme giovanili di 3° - 4° età. In provincia di Reggio Emilia, le disposizioni di lotta obbligatoria a FD (determinazione del SFR n. 8072 del 19 maggio 2016) prevedono un solo trattamento obbligatorio contro *Scaphoideus titanus*.

Il trattamento andrà eseguito nel periodo **19 – 30 giugno**

In ogni caso, con l'intervento obbligatorio non è consentito intervenire prima del 10 giugno (e comunque non prima della completa sfioritura della vite e dopo avere sfalciato le eventuali erbe spontanee fiorite sottostanti la coltura) e non oltre il 10 luglio.



Prodotti ammessi in lotta integrata ai sensi dei seguenti provvedimenti:

Reg. CE 1698/2005, Reg. CE 1234/2007, L.R. 28/98 e L.R. 28/99

| Sostanza attiva | Avversità indicata in etichetta | Tempo di carenza |
|--------------------|---------------------------------|------------------|
| Clorpirifos | Cicaline | 30 |
| Clorpirifos metile | <i>Scaphoideus titanus</i> | 15 |
| Acetamiprid | Cicaline | 14 |
| Etofenprox | Cicaline | 21 |
| Thiamethoxam | <i>Scaphoideus titanus</i> | 21 |

NOTE E LIMITAZIONI D'IMPIEGO DEI PRODOTTI

(1) In caso di presenza elevata di Scafoideo, sono ammessi al massimo due trattamenti (di cui uno obbligatorio, come già precisato, da effettuarsi entro le date convenute).

(2) Nei campi di piante madri sono obbligatori 2 trattamenti all'anno ma sono ammessi 3 interventi l'anno.

(3) Nei barbatellai sono obbligatori 3 trattamenti.

(4) Laddove sono obbligatori più di 1 intervento il secondo è comunque entro il 31 luglio

(5) **Thiamethoxam** e **Acetamiprid** sono impiegabili solo una volta all'anno indipendentemente dall'avversità e nei primi giorni consigliati.

(6) I fosfororganici **clorpirifos** e **clorpirifos metile** possono essere utilizzati singolarmente solo una volta all'anno (es. se si realizza un solo intervento si può utilizzare clorpirifos oppure clorpirifos metile; in caso di due interventi non è possibile ripetere lo stesso fosfororganico).

(7) In un anno sulla vite sono impiegabili al massimo due fosfororganici indipendentemente dall'avversità.

(8) Le aziende agricole ubicate nelle aree nelle quali è previsto un trattamento obbligatorio che adottano strategie di difesa di tipo integrata obbligatoria od integrata volontaria, che intendono utilizzare, per la lotta allo scafoideo, i prodotti ammessi in agricoltura biologica debbono eseguire almeno i due interventi previsti per i vigneti a conduzione biologica.

DIA (Difesa Inegrata Avanzata)

Divieti: sulla coltura non sono utilizzabili i fosfororganici. Contro scafoideo sono ammessi solo Thiamethoxam, Acetamiprid, Buprofezin (vedi informazioni specifiche sopra riportate).

IMPORTANTE: provvedere al preliminare sfalcio della vegetazione sottostante il vigneto per preservare pronubi ed entomofauna utile

Tignoletta: prosegue il volo relativo alla seconda generazione con catture estremamente diffusi. Le popolazioni e la deposizione appaiono nella maggior parte dei casi contenute.

Si raccomanda di verificare la presenza di uova e/o larve anche in assenza di catture o quando quest'ultime siano esigue.

Nelle aziende solitamente infestate è possibile intervenire da questi giorni con formulati ovolarvicidi (vedi tabella).

Nei restanti casi intervenire al superamento della soglia (5 % di grappoli infestati da uova e/o larve).

Si ricorda che per una buona efficacia di questi interventi occorre assicurare una adeguata bagnatura dei grappoli, curando la qualità dell'applicazione e della gestione agronomica della chioma. Posizionamento delle differenti sostanze attive:

| Sostanze attive | Attività | Epoca di applicazione |
|-----------------|----------------|--------------------------------|
| METOXIFENOZIDE | Ovo-larvicida | Uova testa nera |
| TEBUFENOZIDE | Ovo-larvicida | Uova testa nera |
| INDOXACARB | Ovo- larvicida | Uova testa nera |
| SPINOSAD | Ovo-larvicida | Uova testa nera-inizio schiusa |
| EMAMECTINA | Larvicida | Uova testa nera |

| | | |
|-------------------------------|-----------|--|
| <i>Bacillus thuringiensis</i> | Larvicida | Uova testa nera-inizio schiusa. Il trattamento deve essere ripetuto dopo 7-8 giorni. |
|-------------------------------|-----------|--|

Si ricorda che:

- Sono ammessi al massimo 2 interventi all'anno con prodotti di sintesi.
- Spinosad al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
- Emamectina massimo due trattamenti all'anno

Informazioni e dettagli relativi alla situazione territoriale sono disponibili alla pagina:

http://www.fitosanitario.re.it/files/4314/9509/5041/18_maggio_2017_DIARIO_PRIMA_GENERAZIONE_TIGNOLETTA.pdf

Cocciniglia: in alcune aziende si segnala la migrazione di forme giovanili di *Partenolecanium*. In caso di presenza riscontrata durante la potatura o se solitamente infestatagli l'eventuale intervento eseguito con OLIO MINERALE, THIAMETOXAN, CLORPIRIFOS METILE.

Si ricorda che:

- Thiametoxan, Acetamiprid: massimo 1 intervento
- Clorpirifos metile massimo 1 intervento

Ingiallimenti fogliari: in alcune zone si evidenziano diffusi ingiallimenti fogliari di natura fisiologica maggiormente ricorrenti su vr. Ancellotta. Verificare la situazione

ASPETTI AGRONOMICI

Gestione della chioma: in considerazione dello sviluppo vegetativo e della eventuale necessità di interventi su grappolo proseguire con le operazioni di leggera cimatura.

Per maggior informazioni fare riferimento alla specifica sezione del sito:

<http://www.fitosanitario.re.it/fito1/agronomia/peppinatura-degli-impianti-gdc/>

Pero

Ingrossamento frutto

Difesa

Ticchiolatura: non si segnalano sintomi. Solamente in presenza di sintomi mantenere la copertura al fine di contenere eventuali infezioni secondarie. Per i prodotti impiegabili fare riferimento ai precedenti bollettini prestando attenzione ai tempi di carenza.

Maculatura bruna: il modello previsionale segnala un basso rischio infettivo. Solamente in previsione di precipitazioni o di prolungate bagnature intervenire con THIRAM, CAPTANO, ZIRAM

Si ricorda che:

- Thiram massimo 8 trattamenti
- Captano: massimo 6 trattamenti
- Ziram: massimo 2 interventi (prestare attenzione ai tempi di carenza – 60 gg)

Colpo di Fuoco Batterico: il modello un elevato rischio di infezione. Si segnalano nuovi casi di gravi infezioni con diffusi sintomi che dovranno essere quanto prima rimossi e bruciati. Il taglio deve essere effettuato abbondantemente al di sotto della zona sintomatica. Provvedere all'asportazione di eventuali rifioriture. Per la difesa preventiva è possibile con prodotti a base di ACIBENZOLAR S-METILE, *Bacillus amyloliquefaciens*, *Bacillus subtilis*, *Aureobasidium pullulans*.

Si ricorda che:

- Acibenzolar-S-metile: massimo 6 interventi all'anno
- *Bacillus subtilis*: massimo 4 interventi all'anno
- *Bacillus amyloliquefaciens*: massimo 6 interventi all'anno

Carpocapsa: in alcune aziende si segnala l'inizio del volo di seconda generazione.

In funzione dell'inizio del volo e dell'eventuale superamento della soglia (2 adulti per trappola in una o due settimane) si consiglia di intervenire dopo alcuni giorni con: VIRUS DELLA GRANULOSI, SPINOSAD, EMAMECTINA o FOSMET.

Ove si intende attuare la strategia della confusione sessuale con feromone spray, ripetere il trattamento ogni 7-14 giorni a seconda della dose e dell'andamento climatico.

Ove si intende attuare la strategia della confusione sessuale con feromone spray, ripetere il trattamento ogni 7-14 giorni a seconda della dose e dell'andamento climatico.

Si ricorda che:

- Emamectina massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
- Spinosad massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
- tra Clorpirifos-Etile, Clorpirifos-Metile e Fosmet sono complessivamente ammessi al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dalla avversità.
- Fosmet massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

Cidia Molesta: prosegue il secondo volo e la nascita larvale.

Eulia: prosegue volo di seconda generazione, non si segnalano infestazioni

Pandemis: non si segnalano catture

Psilla: non si segnalano infestazioni di rilievo, si osserva un modesto incremento delle popolazioni di adulti ed alcune deposizioni. Mantenere monitorata la presenza dell'insetto. In caso di elevata presenza di nuove nascite intervenire con ABAMECTINA, OLIO MINERALE. In presenza di melata procedere con lavaggi impiegando elevati volumi di irrorazione.

Si ricorda che:

- Abamectina massimo interventi 2 all'anno

Brusone - Ragno rosso: si segnala presenza dei sintomi di questa fisiopatia, su varietà sensibili in condizioni di innalzamento delle temperature e in presenza di acari è possibile intervenire con: BIFENAZATE, CLOFENTEZINE, ETOXAZOLE, EXITIAZOX, PYRIDABEN, TEBUFENPIRAD, ACEQUINOCYL.

Si ricorda che:

- massimo 1 intervento anno contro questa avversità

Cimice asiatica: permane la presenza degli adulti di cimice asiatica (*Halyomorpha halys*) in campo. I ritrovamenti sono generalizzati sul territorio, sia in corrispondenza delle trappole che direttamente nei frutteti. Attualmente le popolazioni risultano contenute rispetto allo scorso anno. Si rinnova pertanto l'indicazione di intensificare i controlli ponendo particolare attenzione ai punti critici dell'azienda per valutare la necessità di un intervento.

Elevata presenza di miridi nei medicaei (sfalcio).

In data 15 giugno 2017 è stata approvata una deroga valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un intervento a base di thiacloprid, per il controllo delle infestazioni di cimice asiatica (*Halyomorpha halys*) su pero

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/deroghe-territoriali-2017/31-maggio-2017-n-404838/view>

Melo

Ingrossamento frutto

Ticchiolatura: non si segnalano sintomi, si considera ultimato il rilascio dell'inoculo svernate. In assenza di sintomi la difesa può ritenersi ultimata in caso contrario in previsione di precipitazioni, mantenere la copertura. Per i prodotti impiegabili fare riferimento ai precedenti bollettini.

Oidio: si segnala la presenza di sintomi in tal caso proseguire la difesa. Per i prodotti impiegabili fare riferimento ai precedenti bollettini.

Afide grigio: in caso di re-infestazioni intervenire con: SPIROTETRAMAT (attivo anche per afide lanigero) o ACETAMIPRID, IMIDACLOPRID, CLOTHIANIDIN, THIAMETOXAM

Si ricorda che:

- Spirotetramat: massimo 1 trattamento
- Acetamiprid: massimo 2 trattamenti

- Imidacloprid, Clothianidin, Thiametoxan, Acetamiprid: complessivamente 2 trattamenti

Butteratura Amara: nelle aziende e sulle varietà normalmente interessate da questa fisiopatia si consiglia di intervenire con concimi fogliari contenenti Calcio

Carpocapsa: in alcune aziende si segnala l'inizio del volo di seconda generazione. In funzione dell'inizio del volo e dell'eventuale superamento della soglia (2 adulti per trappola in una o due settimane) si consiglia di intervenire dopo alcuni giorni con: VIRUS DELLA GRANULOSI, SPINOSAD, EMAMECTINA, FOSMET o THIACLOPRID.

Ove si intende attuare la strategia della confusione sessuale con feromone spray, ripetere il trattamento ogni 7-14 giorni a seconda della dose e dell'andamento climatico.

Si ricorda che:

- Emamectina massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
- Spinosad massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
- tra Clorpirifos-Etile, Clorpirifos-Metile e Fosmet sono complessivamente ammessi al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dalla avversità.
- Thiacloprid: massimo un intervento all'anno
- Fosmet massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

Colpo di Fuoco Batterico, Eulia, Pandemis: vedi però

COLTURE ERBACEE

Grano tenero e grano duro

Maturazione fisiologica - trebbiatura

Risultati produttivi: buona produzione e peso specifico elevato con produzioni medie nell'ordine dei 70 q/ha e peso specifico oltre gli 80

Erba medica

Sfalcio - Sviluppo vegetativo

Fitodectia: si segnala la presenza di ulteriori infestazioni, verificare la situazione di campo. Si ricorda che per questa coltura è ammesso un solo intervento insetticida all'anno.

Barbabietola da zucchero

Ingrossamento fittone

DIFESA

Cercospora: si segnala la comparsa di lievi sintomi, monitorare i campi al fine di cogliere tempestivamente la prima comparsa di pustole. In caso di varietà a tolleranza nulla o scarsa, in funzione dell'andamento stagionale e dell'eventuale presenza delle prime pustole intervenire con: PRODOTTI RAMEICI, MANCOZEB, PROCLORAZ + FLUTRIAFOL, PROCLORAZ + PROPICONAZOLO, TETRACONAZOLO, o DIFENCONAZOLO+FENPROPIDIN o PROCLORAZ + CIPROCONAZOLO o CLORTALONIL

Si consiglia di impiegare gli IBE in miscela con prodotti con differente meccanismo d'azione.

Tali prodotti sono attivi anche nei confronti di Oidio ad esclusione dei sali di Rame e Clortalonil.

Si ricorda che:

- Contro questa avversità max 3 interventi anno.
- Difenconazolo + Fenpropidin max 1 intervento all'anno.
- Clortalonil: massimo 2 interventi all'anno

- Mancozeb:
- Per gli estirpi precoci (entro 10 settembre) ammesso l'utilizzo di varietà resistenti ai nematodi
- Per gli estirpi precoci (entro 10/9) ammesso l'utilizzo di varietà non tolleranti
- Per gli estirpi dopo il 10 settembre ammesse solo cvs a media, medio-scarso e scarso tolleranza alla cercospora

Mamestra: le infestazioni si stanno via via esaurendo in quanto le larve sono ormai a completo sviluppo, solamente in presenza accertata di larve, al superamento della soglia di 2-3 larve per pianta, con distruzione del 10% del apparato fogliare è possibile intervenire impiegando *Bacillus thuringiensis*, ALFACIPERMETRINA, CIPERMETRINA, DELTAMETRINA, LAMBDAHALOTRINA, ZETACIPERMETRINA, BETACIFLUTRIN, ETOFENPROX, INDOXACARB.

Si ricorda che:

- per questa avversità non impiegare più di 1 piretroide all'anno
- Deltametrina massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
- Betaciflutrin massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

Afidi: si segnalano sporadiche infestazioni, al momento non si ritengono necessari interventi specifici

Mais

Emissione pennacchio, fioritura

DIFESA

In questa fase non sono previsti interventi

Diabrotica: provvedere all'installazione delle trappole

Piralide: non si segnalano infestazioni, provvedere all'installazione delle trappole

Pomodoro

Attecchimento – sviluppo vegetativo 1° palco – inizio fioritura

DIFESA

Peronospora: non si segnalano sintomi, in previsione di condizioni climatiche favorevoli alla malattia (piogge prolungate, umidità elevata, ecc.), intervenire con PRODOTTI RAMEICI, oppure con altri prodotti specifici tra cui METIRAM, PROPINEB, PROPAMOCARB, AZOXISTROBIN, FENAMIDONE, PYRACLOSTROBIN, IPROVALICARB, MANDIPROPAMIDE, DIMETOMORF, CYAZOFAMIDE, AMETOCTRADINA, FOSETIL AL, ZOXAMIDE, AMISULBRON, FAMOXADONE, BENTHIOVALICARB.

In caso di piogge su vegetazione non protetta si raccomanda di intervenire prima possibile, con principi attivi sistemici-citotropici quali: METALAXIL, METALAXIL-M, BENALAXIL, BENALAXIL – M, DIMETOMORF, CIMOXANIL.

Si ricorda che:

- Propineb, Metiram al massimo tre interventi/anno indipendentemente dall'avversità. Inoltre devono essere sospesi 21 giorni prima della raccolta.
- Zoxxamide massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
- Tra Cyazofamide e Amisulbron massimo tre interventi all'anno
- Tra Azoxistrobin, Pyraclostrobin e Famoxadone al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
- Azoxistrobin, al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
- tra Mandipropamide, Iprovalicab, Benthiovalicarb, Dimetomorf al massimo quattro interventi all'anno. Inoltre: mandipropamide + mancozeb massimo 2 interventi all'anno.
- Ametoctradina massimo tre interventi all'anno

-
- tra Metalaxil, Metalaxil-M, Benalaxil, Benalaxil-M al massimo tre interventi all'anno come somma dei quattro

Batteriosi: in previsione di condizioni climatiche favorevoli alla malattia (piogge prolungate, umidità elevata, ecc.), intervenire con SALI di RAME attivi anche nei confronti di peronospora.

Nottua gialla: si segnala l'inizio del volo. Al superamento della soglia di due uova o larve su 30 piante controllate per appezzamento è possibile intervenire con *Bacillus thuringiensis*, VIRUS HEAR VPV, AZADIRACTINA, CIPERMETRINA, DELTAMETRINA, LAMBDAALOTRINA, ZETACIPERMETRINA, SPINOSAD, INDOXACARB, METAFIUMIZONE, EMAMECTINA, METOSSIFENOZIDE, CLORANTRANILIPROLE (quest'ultimo da impiegare a inizio deposizione uova).

Si ricorda che:

- Cipermetrina, Deltametrina, Lambdaalotrina, zetacipermetrina, indipendentemente dall'avversità sono ammessi 2 interventi all'anno con piretroidi.
- Spinosad, massimo 3 interventi all'anno
- Indoxacarb, massimo 4 interventi all'anno
- Metaflumizone, massimo 2 interventi all'anno
- Emamectina, massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
- Metossifenozone, massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
- Clorantraniliprole, massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

Ragno rosso: si segnala la presenza, monitorare i campi.

Tuta assoluta: si segnalano modeste catture comunque in assenza di danni.

DISERBO

Post trapianto: in presenza di graminacee è possibile l'impiego di ACCasi: CICLOSSIDIM, QUIZALOFOP-ETILE ISOMERO D, QUIZALOFOP-P-ETILE, PROPAQUIZAFOP, CLETODIM

Si ricorda che:

- Nei terreni torbosi in rotazione con mais: quando si fanno più di 2 trattamenti in post emergenza per il controllo delle graminacee almeno 1 trattamento deve essere eseguito con prodotti ACCasi

Soia

Sviluppo primo e secondo palco, inizio fioritura

Ragno rosso: andamento meteo favorevole e segnalazioni di casi di iniziali infestazioni, monitorare i campi

Sorgo

Levata, emissione panico

DIFESA

In questa fase non sono previsti interventi

PIANTE ORNAMENTALI

Ippocastano

Cameraria: è in corso il volo di seconda generazione. Sono attualmente visibili le mine della generazione precedente ormai abbandonate; solo in alcuni casi permangono alcune crisalidi non ancora sfarfallate. L'intensità delle infestazioni appare genericamente nella norma, solo in alcuni casi si assiste ad attacchi particolarmente intensi che hanno portato alla compromissione delle lamine fogliari. Verificare la situazione.

Quercia:

Limacina: si segnalano sporadiche infestazioni dell'insetto, visibile sulla pagina inferiore delle foglie. Solitamente gli attacchi si concentrano sull'esterno della chioma. Al momento, quando possibile, asportare le parti interessate dall'infestazione costituisce un efficace metodo di lotta.

Essenze varie

Limantria: si segnalano infestazioni sporadiche in diversi punti della provincia. L'insetto è un vorace defogliatore in grado di provocare la distruzione dell'intero apparato fogliare. Al momento sono presenti larve di diverse età. In caso di infestazioni intervenire esclusivamente con *Bacillus thuringiensis* var. *Kurstaki*

Ifantria: si segnalano infestazioni al momento di lieve entità in alcune zone della provincia. Si consiglia, in particolare per le specie maggiormente appetite (Acer negundo, Gelso, ecc.) di asportare gli eventuali nidi sericei presenti in chioma che si evidenziano come ammassi di foglie ormai scheletrizzate avvolte dalla caratteristica tela. Solo in caso di infestazioni diffuse è possibile intervenire esclusivamente con *Bacillus thuringiensis* var. *Kurstaki*

Metcalfa: si segnala la presenza delle forme giovanili visibili nella pagina inferiore delle foglie, insieme all'abbondante massa cerosa da loro prodotta. L'insetto è caratteristicamente responsabile della produzione di melata, ovvero di una sostanza zuccherina che provoca imbrattamento delle strutture poste in prossimità delle chiome.

Si consiglia di intervenire con lavaggi della vegetazione con semplice acqua, eventualmente addizionata di sostanze che rendano più vischiosa la soluzione (ad esempio sapone di marsiglia) allo scopo di allontanare gli insetti dalla vegetazione e dilavare la melata. Tale trattamento non porterà alla morte dell'insetto, ma consentirà di attenuare le infestazioni, rendendole tollerabili.

AGRICOLTURA BIOLOGICA

COLTURE ARBOREE

Vite

Chiusura grappolo

Peronospora: non si segnalano sintomi, in previsione di precipitazioni intervenire preventivamente con SALI DI RAME.

Si ricorda che:

- Rame massimo 6 kg/ha anno

Oidio: nei campi spia si segnalano sintomi da alcune settimane, verificare la situazione di campo ed eventualmente intervenire con interventi eradicanti a base di zolfo in questa fase applicabile anche in forma polverulenta

Tignoletta: prosegue il volo con catture generalmente contenute ed in alcuni casi in calo; è stata rilevata la presenza di uova e nascite con infestazioni che nella maggior parte dei casi rimangono esigue. Si raccomanda di verificare la presenza di uova e/o larve anche in assenza di catture o quando quest'ultime siano esigue.

Nel caso di infestazioni intervenire con *BACILLUS THURINGIENSIS*

Informazioni e dettagli relativi alla situazione territoriale sono disponibili alla pagina:

http://www.fitosanitario.re.it/files/4314/9509/5041/18_maggio_2017_DIARIO_PRIMA_GENERAZIONE_TIGNOLETTA.pdf

Pero

Ingrossamento frutto

Ticchiolatura: non si segnalano sintomi. Solamente in presenza di sintomi con previsione di precipitazioni o bagnatura prolungata mantenere la copertura con PRODOTTI RAMEICI (massimo 6 kg/ha)

Maculatura bruna: permane un basso rischio di infezione, in caso di prolungate bagnature intervenire preventivamente con prodotti RAMEICI o *Bacillus amyloliquefaciens*

Si ricorda che:

Bacillus amyloliquefaciens massimo 6 trattamenti

Colpo di Fuoco Batterico: il modello un forte elevato rischio di infezione. Si segnalano casi di gravi infezioni con diffusi sintomi che dovranno essere quanto prima rimossi e bruciati. Il taglio deve essere effettuato abbondantemente al di sotto della zona sintomatica. Provvedere all'asportazione di eventuali rifioriture. Per la difesa preventiva intervenire con prodotti a base di *Bacillus amyloliquefaciens*, *Bacillus subtilis*, *Aureobasidium pullulans*.

Si ricorda che:

- *Bacillus subtilis*: massimo 4 interventi all'anno
- *Bacillus amyloliquefaciens*: massimo 6 interventi all'anno

Carpocapsa: breve è previsto l'inizio del volo di seconda generazione. In funzione dell'inizio del volo si consiglia di intervenire dopo alcuni giorni con: VIRUS DELLA GRANULOSI, SPINOSAD.

Psilla: le infestazioni rilevate in provincia sono estremamente diffusi, si segnala un modesto incremento delle popolazioni di adulti e di deposizione di uova. Mantenere monitorata la presenza dell'insetto. In caso di elevata presenza di nascite intervenire con OLIO MINERALE. In presenza di melata procedere con lavaggi impiegando elevati volumi di irrorazione.

Afidi: intervenire in presenza di colonie con lavaggi con prodotti a base di sali potassici di acidi grassi o piretro

Eulia: prosegue volo di seconda generazione

Pandemis: non si segnalano catture ed infestazioni

Melo

Ingrossamento frutto

Ticchiolatura: non si segnalano sintomi, si considera ultimato il rilascio dell'inoculo svernate. In assenza di sintomi la difesa può ritenersi ultimata in caso contrario in previsione di precipitazioni, mantenere la copertura impiegando PRODOTTI RAMEICI (massimo 6 kg/ha)

Oidio: si segnala la presenza di sintomi, in tal caso proseguire la difesa con zolfo

Afidi: in presenza d'infestazione intervenire a caduta petali con Azadiractina o Sali potassici di acidi grassi o Piretrine naturali eventualmente

Eulia, Carpocapsa, Pandemis: vedi pero

COLTURE ERBACEE

Grano tenero e grano duro

Maturazione fisiologica, Trebbiatura

Pomodoro

Sviluppo vegetativo 1° palco, fioritura, allegagione

DIFESA

Batteriosi e Peronospora: non si segnalano sintomi, in previsione di condizioni climatiche favorevoli alla malattia (piogge prolungate, umidità elevata, ecc.), intervenire con SALI di RAME attivi anche nei confronti di peronospora.

Nottua gialla: si segnala l'inizio del volo, non sono ancora state rilevate deposizioni. Verificare la situazione di campo, in caso di infestazioni è possibile intervenire con *Bacillus thuringiensis*, VIRUS HEAR VPV.

Comunicato del 22 Giugno 2017

Per garantire il potenziale produttivo delle colture, irrigare in tutti i terreni tutte le colture con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. E' consigliato non ritardare eccessivamente l'inizio delle irrigazioni con impianti microirrigui, per evitare l'accumulo di deficit irriguo difficilmente recuperabile durante la stagione irrigua. Qualora fosse necessario, è opportuno proseguire ad irrigare anche con moderate quantità d'acqua, restituendo la quantità evapotraspirata.

In caso di pioggia, per determinare il periodo di sospensione dell'irrigazione, occorre dividere i mm letti con il pluviometro per il consumo giornaliero della coltura interessata. Esempio: una pioggia di 37 mm su pesco con interfilare inerbito con un consumo giornaliero nel giorno di calcolo di 3.7 mm sarà pari a 10 giorni (37/3.7).

E' opportuno verificare la quantità di acqua disponibile contenuta nel terreno, prima di effettuare l'irrigazione al fine di distribuire il corretto volume irriguo, rispondendo in modo razionale alle reali esigenze delle colture.

Indicazioni relative agli evapotraspirati specifici per ciascuna coltura ed alle necessità irrigue specifiche sono disponibili tramite il servizio Irrinet all'indirizzo www.irriframe.it

Si ricorda che il servizio di consulenza irrigua IRRINET è gratuito.

Si informano le aziende aderenti all'IAF25 della Operazione 10.1.01 (Produzione integrata) del PSR 2014-20 che al link <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2017> è stato pubblicato il testo completo della **"GUIDA all'utilizzo di IrriNET per l'Impegno Aggiuntivo Facoltativo 25 (IAF25) delle Operaz 10.1.01 (Produzione integrata) e 11 (produzione biologica) del PSR Emilia Romagna 2014-20"**.

Di seguito si riporta un riassunto dei requisiti previsti e le corrispondenti azioni da intraprendere, descritte nella citata GUIDA, per evitare di incorrere in sanzioni già rilevate nel corso del 2016.

| N. | Requisito | Come verificare la conformità |
|----|---|---|
| 1 | Iscrizione a Irrinet | Sul sito www.irriframe.it inserire le proprie credenziali (email e password) ottenute in fase di registrazione e verificare l'accesso. Per registrarsi a Irrinet: http://www.irriframe.it/irriframe/user/new?Reg=08&css=headerER |
| 2 | Inserimento CUAA in azienda | vedi capitolo 2. "Guida all'utilizzo di IrriNET.." |
| 3 | Associazione degli appezzamenti alla azienda con CUAA | vedi capitolo 3. "Guida all'utilizzo di IrriNET.." |
| 4 | Inserire la superficie corretta negli appezzamenti della azienda con CUAA | vedi capitolo 4. "Guida all'utilizzo di IrriNET.." |
| 5 | Le informazioni irrigue devono essere visualizzate nel corso della stagione irrigua e la lista irrigazioni deve riportare le irrigazioni effettuate | vedi capitolo 5. "Guida all'utilizzo di IrriNET.." |

RIFIUTI AGRICOLI: RIPRENDE LA RACCOLTA DELLE RETI E TELI PLASTICI NEI COMUNI SERVITI DA IREN NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

Riprende con nuove modalità la raccolta delle reti per rotoballe e teli plastici (CER 020104) per le aziende agricole con sede nei 37 comuni reggiani serviti da Iren S.p.A.

Dal 29 maggio la raccolta dei cordami per rotoballa (CER 020104), avverrà previo insaccamento a cura del produttore: vale a dire che tale rifiuto per essere raccolto in azienda, o ritirato al centro di compattazione Iren di Cavazzoli, dovrà essere inserito in sacchi plastici a perdere.

I sacchi dovranno garantire la necessaria robustezza e avere le dimensioni non superiori ai 135 x 80 cm. È bene non utilizzare sacchi oltre queste misure poiché gli impianti non sarebbero in grado di lavorarli. La chiusura del sacco è assicurata con un legaccio.

L'acquisto dei sacchi a perdere è a carico dell'azienda agricola.

In considerazione delle caratteristiche dei soli teli plastici, anch'essi raccolti con il codice CER 020104, questi potranno essere anche non insaccati purché arrotolati e legati in matasse delle dimensioni di circa 135 x 80 cm.

Maggiori informazioni sulla gestione dei rifiuti agricoli all'interno dell'accordo di programma possono essere trovate sul sito web del Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia <http://www.fitosanitario.re.it/fito1/rifiuti-agricoli/>

PROSSIMI APPUNTAMENTI

29 Giugno 2017, ore 11: riunione tecnica per la redazione del bollettino provinciale di difesa e gestione agronomica.

Redazione a cura di **Casoli Luca**

Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia

Via Gualerzi 32 – Reggio Emilia

Tel 0522-332170

www.fitosanitario.re.it



In collaborazione con i Tecnici delle seguenti strutture:

- Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia
- Consorzio della Bonifica dell'Emilia Centrale
- Consorzio Agrario dell'Emilia
- Fruit Modena Group
- Agri Uno - gruppo Progeo
- AINPO
- Al Molejn – gruppo Progeo
- Liberi professionisti